

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2004 - 2005

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>pag.</i>	3
<i>DESCRIZIONE DELLA SCUOLA</i>		4
<i>NELLA SEDE DI VIA BELICE FUNZIONANO</i>		6
<i>NELLA SUCCURSALE DI VIA GARIBALDI FUNZIONANO</i>		7
<i>INFORMAZIONI GENERALI</i>		8
<i>IL POF NEL CONTESTO AMBIENTALE</i>		9
<i>FINALITA' EDUCATIVE</i>		11
<i>FINALITA' FORMATIVE</i>		12
<i>PROFILI PROFESSIONALI</i>		13
<i>IGEA</i>		14
<i>SPERIMENTAZIONE MERCURIO</i>		16
<i>PERITO PER IL TURISMO</i>		17
<i>SCELTE IN MATERIA ORGANIZZATIVE E GESTIONALI</i>		19
<i>LE MODALITA' DELL'INTERVENTO EDUCATIVO</i>		20
<i>STRUMENTI OPERATIVI</i>	22	
<i>NUCLEI FONDANTI</i>		23
<i>PERCORSI DI RICERCA – AZIONE</i>		49
<i>RETI DI SCUOLE</i>		50
<i>FIGURE DI SUPPORTO</i>		51
<i>COORDINATORE DI AREA DISCIPLINARE O DI DIPARTIMENTO</i>	52	
<i>COORDINATORE DI CLASSE</i>		53
<i>LE FUNZIONI STRUMENTALI</i>		56
<i>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE</i>	59	
<i>IL PATENTINO A SCUOLA</i>		61
<i>MODALITA' DI RECUPERO DEL MONTE ORE DOVUTO ALLA</i>		

<i>RIDUZIONE DI OPARIO DI LEZIONE DA 60 A 50 MINUTI.....</i>	64	
<i>OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP.....</i>	65	
<i>PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA.....</i>	69	
<i>ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE STATALI E PER GLI ALUNNI INTERNI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO.....</i>	71	
<i>ECDL.....</i>	72	
<i>OFFERTA CONTRO LA DISPERSIONE E GLI ABBANDONI SCOLASTICI.....</i>	74	
<i>VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.....</i>	76	
<i>VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....</i>	78	
<i>ELENCO PROGETTI.....</i>		80
<i>COMMISSIONI 2004/2005.....</i>	82	

PREMESSA

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "F. Calasso", nella piena osservanza degli art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e della normativa comunitaria e nazionale in materia scolastica adotta il presente Piano dell'offerta Formativa contenente la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto, finalizzata al miglioramento della qualità dell'azione didattica per perseguire il successo formativo degli allievi.

Il contratto formativo esplicitato nel P.O.F. è stato redatto da una commissione apposita e condiviso da tutti i contraenti, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, alunni e genitori.

Questo piano vuole evidenziare:

 la centralità dell'alunno come persona, come soggetto etico di diritti e doveri

 l'alto compito del docente volto a coltivare l'intelletto e ad educare il sentimento dei discenti attraverso la conoscenza e i saperi

 la promozione di quell'umanesimo integrale che Maritain si auspicava che venisse realizzato nelle tre dimensioni dell'uomo: verticale (senso religioso), orizzontale (comportamenti nella società) e di profondità (auscultazione della voce della propria coscienza ed autoanalisi).

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'I.T.C. Calasso dispone di una sede di nuova costruzione in Via Belice e di una succursale sita in Via Garibaldi (sempre a Lecce) nei pressi della Villa Comunale.

Ambedue le sedi sono ben collegate con le stazioni dei mezzi di trasporto dislocate nei diversi punti della città:



Sede centrale di Via Belice

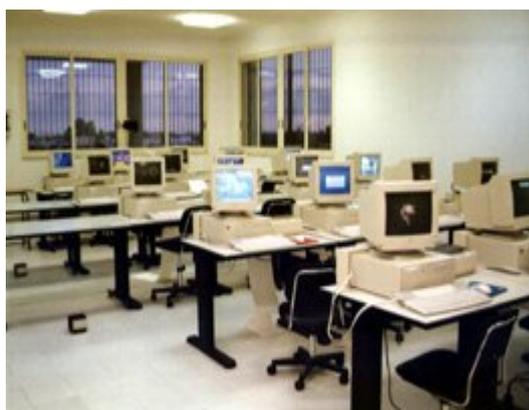


Sede di Via Garibaldi

Anno scolastico 2004/2005

<i>Numero allievi</i>	<i>1500</i>
<i>Numero classi</i>	<i>41</i>
<i>Numero corsi ordinari e progetti assistiti</i>	<i>2</i>
<i>Numero docenti</i>	<i>98</i>
<i>Numero personale ATA</i>	<i>24</i>

Di apprezzabile livello risultano i servizi sportivi offerti e i laboratori.



Laboratorio multimediale 1



Laboratorio FESR

Palestra coperta



Laboratorio multimediale 2



Laboratorio linguistico

Nella sede di Via Belice funzionano:



■ *Laboratorio di Economia aziendale F.E.S.R. con 32 postazioni collegate in rete, due master, stampanti laser;*

■ *Laboratorio di informatica multimediale con 20 postazioni collegate in rete hardware;*

■ *Laboratorio per trattamento testi multimediale con 24 postazioni collegate in rete;*

■ *Laboratorio linguistico 20 posti completi;*

■ *Aula multimediale con schermo e video proiettore (collegata per attività didattiche in video conferenza con la sede di Via Garibaldi);*

■ *Palestra coperta attrezzata.*

Nella succursale di Via Garibaldi funzionano:



Laboratorio multimediale con 26 postazioni complete e master.

☀ *Aula multimediale con schermo e video proiettore (collegata per attività*

didattiche in video conferenza con la sede di Via Belice;

☀ *Palestra scoperta con campi di pallavolo e calcetto;*

☀ *Laboratorio linguistico multimediale con 25 postazioni collegate in rete (videoproiettore, webcam, stampanti laser);*

☀ *Laboratorio di scienze della Materia.*

INFORMAZIONI GENERALI

▶ Il Dirigente scolastico, **Prof.ssa Maria Rosaria Ferilli**, riceve il pubblico da Lunedì a Venerdì, preferibilmente su appuntamento, dalle 10.00 alle 12.00.

▶ La Segreteria è aperta al pubblico dal Lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

▶ *I genitori degli allievi vengono ricevuti dai docenti due volte al mese in orario antimeridiano e due volte nell'arco dell'anno scolastico in orario pomeridiano.*

▶ La Scuola, per attività integrative e curriculari, rimane aperta tutti i giorni sino alle ore 19.30, tranne il Sabato, giorno in cui viene chiusa alle ore 14.00.

IL POF NEL CONTESTO AMBIENTALE

La realtà ambientale e socio-culturale nella quale si inserisce l'attività educativa e formativa dell'Istituto è costituita da un vasto territorio che comprende il Comune di Lecce con 100.000 abitanti ed alcuni comuni limitrofi che non superano i 15.000 abitanti.

In questo territorio, ampio ed articolato, il livello di fruibilità delle associazioni sportive, dei centri di ricerca, delle istituzioni culturali e dei centri per la formazione continua del personale scolastico, appare essere insufficiente; mentre accettabile appare il livello di fruibilità delle associazioni giovanili, delle biblioteche, dei musei, dei cinema e dei teatri, delle sale musicali e dell'Università, dei servizi sociali. Bassi sono il tenore di vita, il reddito delle famiglie, lo sviluppo economico e il sistema dei trasporti, ma anche basso appare il livello di criminalità, d'inquinamento, di abusivismo edilizio, di evasione dell'obbligo scolastico, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo.

Questo territorio presenta tradizioni economiche particolarmente significative nel settore dell'agricoltura, della pesca, del turismo e dell'artigianato; mentre epidermico risulta essere l'insediamento di piccole e medie industrie.

Il capoluogo, ma anche la provincia, offrono significative testimonianze artistiche sia del periodo rinascimentale, sia del periodo neo-classico, ma soprattutto del periodo barocco.

Gli alunni provengono da contesti socio-culturali diversi fra loro, comunque medio - bassi, perciò i livelli di partenza risultano eterogenei e costituiscono il punto dal quale fare partire il processo formativo.

In un contesto ambientale culturalmente ed economicamente fragile il POF dell'I.T.C. Calasso intende svolgere la funzione di educazione e formazione

dell'allievo, ma anche di riflessione critica sulle molte e spesso frammentarie esperienze formative che oggi i giovani hanno la possibilità di fare presso enti ed associazioni non incardinate nel sistema scolastico ma significative per l'esperienza del giovane. L'Istituto perciò ritiene fondamentale assumere il compito di stimolo e di proposizione verso interlocutori esterni con i quali intende interagire in modo sistematico e frequente per dare un significato articolato al concetto di autonomia superando diffidenze e opposizioni precostituite.

L'autonomia viene così concepita come categoria costitutiva della persona e delle organizzazioni sociali presenti sul territorio, assume valenza innovativa perché si basa sulla consapevolezza delle proprie potenzialità e degli obiettivi da raggiungere e si realizza solo se l'Istituto è portatore di un progetto sociale (se così non fosse non occorrerebbe l'autonomia ma l'assistenza).

Da ciò emerge che la trasformazione del pianeta-scuola (nell'aspetto formativo ma non solo) passa attraverso la contrattualità tra istituzione scolastica e territorio, in modo da avviare un processo di sviluppo ed occupazione da realizzare nella realtà locale in una logica di decentramento, partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (alunni, famiglie, enti locali, associazioni culturali, giovanili, di volontariato, aziende e strutture produttive).

FINALITA' EDUCATIVE

Il *Calasso* persegue l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento che dia vita ad una comunità di studenti, docenti e genitori impegnati sinergicamente nella proposizione di un percorso formativo diretto alla crescita dello studente in tutte le sue dimensioni.

Di conseguenza tutte le risorse e le energie sono indirizzate alla formazione di diplomati che possano inserirsi nella società come cittadini liberi da pregiudizi, dotati di personalità equilibrata, capaci di agire socialmente con senso di solidarietà e di responsabilità e forniti di una solida formazione culturale, accompagnata a specifiche competenze professionali.

*Sulla base di queste premesse **vengono potenziate:***

- ☀ ***le relazioni con gli altri;***
- ☀ ***lo sviluppo dei processi cognitivi e delle conoscenze;***
- ☀ ***la preparazione alla vita sociale e produttiva.***

FINALITA' FORMATIVE

Poiché il sistema economico sta subendo in tempi molto rapidi modificazioni vertiginose, sia nel settore industriale che in quello del lavoro autonomo e dei servizi, si ritiene necessaria un'**azione formativa che**:

- ▣ permetta la più ampia libertà di scelta e di opzioni rispetto a percorsi individuali di vita molto diversi fra loro e fortemente condizionati da elementi extrascolastici;
- ▣ accomuni le diverse opzioni, sia quelle rivolte all'inserimento nel lavoro dipendente sia quelle dirette verso i lavori autonomi o di imprenditorialità, **attraverso**:
 - **le conoscenze;**
 - **le capacità;**
 - **le motivazioni.**

Le caratteristiche di professionalità di un diplomato tecnico, informatico, turistico, amministrativo **possono** pertanto **essere ricondotte alle seguenti capacità generali**:

- ▣ *affrontare la ricerca, il nuovo, l'imprevisto;*
- ▣ *saper affrontare situazioni complesse;*
- ▣ *acquisire autonomia, iniziativa, autoapprendimento e autoaggiornamento;*
- ▣ *portare a termine il lavoro assegnato;*
- ▣ *lavorare in equipe;*
- ▣ *autovalutarsi.*

Queste capacità si accompagnano ad una preparazione tecnico-scientifica che permette di inserirsi in percorsi scolastici successivi (Università, corsi di specializzazione etc.).

PROFILI PROFESSIONALI

L'iscrizione all'*I.T.C. Calasso* avviene con il diploma di terza media.

I corsi di studio hanno durata quinquennale e portano al conseguimento del diploma in seguito al superamento degli esami di stato in uno dei seguenti indirizzi:

GIURIDICO - ECONOMICO - AMMINISTRATIVO
I G E A

SPERIMENTALE MERCURIO SETTORE INFORMATICO

PERITO PER IL TURISMO ITER

IGEA

PREMESSA

Gli alunni delle terze classi del corso IGEA già dall'anno scolastico 1999/2000 lamentavano la loro esclusione dal laboratorio di Informatica nelle ore di Matematica e di Economia aziendale, ore previste dal D.M. 31/ 01/1996. Pertanto, per venire incontro ai bisogni formativi degli alunni, il Collegio dei docenti dell'11/09/2000, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto, ha deliberato un modulo integrato con la materia non prevista: Informatica, per il perseguimento dei **seguenti obiettivi**:

- *Far acquisire all'alunno una certa confidenza e familiarità col mondo della tecnologia informatica.*
- *Favorire lo sviluppo della progettualità, in particolare per l'attuazione dell'Area di progetto.*
- *Permettere anche agli alunni del corso IGEA di conseguire "la patente europea".*

QUADRO ORARIO DEL CORSO IGEA

Già introdotto l' anno scolastico 2000/1

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 29/06/2004, ha deliberato l'inserimento di n. 2 ore di Informatica detrando: n. 1 ora da Economia Aziendale e aggiungendo n. 1 ora dal monte ore settimanali. L'orario del corso IGEA è articolato così come segue:

anno scolastico 2004 - 2005

MATERIE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LET. ITALIANA	5	5	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
I LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
II LINGUA STRANIERA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA MATERIA	4	4	---	---	---
SCIENZE DELLA NATURA	3	3	---	---	---
GEOGRAFIA ECONOMICA	---	---	3	2	3
MATEMATICA	5	5	4	4	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	9	8
INFORMATICA	---	---	2	2	2
DIRITTO	---	---	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	---	---	3	2	---
DIRITTO ED ECOMNOMIA	2	2	---	---	---
SCIENZA DELLE FINANZE	---	---	---	---	3
TRATTAMENTO TESTI	3	3	---	---	---
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	36	36	35	36	36

SPERIMENTAZIONE MERCURIO

La sperimentazione Mercurio è stata inserita negli standard dell'I.T.C. Calasso dal 1995/96 in quanto si è ritenuto che la figura tradizionale del Ragioniere-programmatore ed i relativi programmi fossero inadeguati rispetto a quanto richiesto dal mondo del lavoro.

Sulla base di queste considerazioni la sperimentazione Mercurio si pone l'obiettivo di praticare un'azione educativa al termine della quale **il giovane sia capace di:**

- *muoversi in un ambiente economico aziendale automatizzato;*
- *agire con un approccio progettuale e sistemico;*
- *operare con un buon grado di autonomia;*
- *assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili.*

Per il raggiungimento di questi obiettivi alla elevata integrazione degli insegnamenti dei diversi docenti si accompagna un'efficace utilizzazione del laboratorio d'informatica, essenziale per sviluppare un metodo centrato sulla progettazione e sull'abitudine a lavorare insieme.

QUADRO ORARIO TRIENNIO MERCURIO

Materie d'insegnamento	Ore 3°anno	Ore 4°anno	Ore 5°anno
Religione – Materia alternativa	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3	3
Matematica e Laboratorio	5 (4+1)	5 (4+1)	5 (3+2)
Economia Aziendale / Laboratorio	7 (5+2)	10 (8+2)	9 (7+2)
Informatica / Laboratorio	5 (3+2)	5 (2+3)	6 (3+3)
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	---
Scienza delle Finanze	---	---	3
Educazione fisica	2	2	2
Ore settimanali di lezione	34	36	36

PERITO PER IL TURISMO

Nell'offerta formativa del nostro istituto è inserita la sperimentazione Perito per il turismo per la particolare vocazione turistica del territorio e per il bisogno dei giovani di nuovi sbocchi lavorativi.

Il perito per il turismo è chiamato ad esercitare funzioni di concetto ed, in alcuni casi, direttive presso enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo e di trasporto. Provvede, pertanto, alla complessa organizzazione economica, sociale ed amministrativa, necessaria ai servizi turistici attuando e coordinando indagini ed operazioni che implicano, oltre ad una solida cultura di base, le necessarie conoscenze tecniche e professionali e quella di almeno tre fra le principali lingue straniere.

In questa sperimentazione **i programmi** della lingua e lettere italiane e della storia rimangono uguali a quelli degli altri indirizzi presenti nella nostra scuola, mentre quelli delle altre discipline **vengono adattati secondo i seguenti criteri:**

■ **La storia dell'arte** è intesa, in coordinamento con gli altri insegnamenti: *illustrare i valori storici, artistici e culturali dell'Italia;*

■ **L'economia politica e la statistica** sono completate con la trattazione dell'economia propriamente turistica e con adeguato svolgimento della statistica turistica;

■ **L'economia aziendale** è integrata con una diffusa applicazione alle agenzie di viaggio ed alle imprese alberghiere;

■ **Il diritto** è integrato con la legislazione turistica;

■ **La scienza delle finanze** è completata con richiami al regime fiscale delle imprese turistiche;

■ **La geografia generale ed economica** è ampliata con lo sviluppo della geografia turistica.

QUADRO ORARIO BIENNIO E TRIENNIO PERITO PER IL TURISMO SPERIMENTALE
--

Fermo restando il monte ore settimanale previsto, vengono inserite, nelle tre classi

n. 2 ore di informatica detrando: n. 1 ora dalle ore di Lingua e Letteratura Italiana e n.1 ora dalle ore di Diritto. L'orario del corso ITER è articolato così come segue:

Materie d'insegnamento	Ore 1°anno	Ore 2°anno	Ore 3°anno	Ore 4°anno	Ore 5°anno
Religione – Materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Prima Lingua Straniera	3	4(1c)	4(1c)	4(1c)	4(1c)
Seconda Lingua Straniera	5	4(1c)	4(1c)	4(1c)	4(1c)
Terza Lingua Straniera	---	---	4(1c)	4(1c)	4(1c)
Matematica e informatica	4	4	3(1c)	3(1c)	3(1c)
Arte e Territorio	2	2	2	2	2
Geografia Turistica	---	---	2	2	2
Laboratorio Fisica Chimica	3	2	---	---	---
Scienze della Natura	2	3	---	---	---
Discipline Turistiche e Aziendali	---	---	4	4	4
Diritto e Legislazione Turistica	---	---	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	---	---	---
Economia Aziendale	2	2	---	---	---
Informatica	---	---	2	2	2
Trattamento testi e dati	2	2	---	---	---
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Ore settimanali di lezione	35	35	36	36	

SCELTE IN MATERIA ORGANIZZATIVE E GESTIONALE

L'Istituto prevede di fissare a 50 minuti la durata della unità di lezione. La scelta è condizionata dalle difficoltà oggettive e documentate inerenti al raggiungimento, con i mezzi di trasporto pubblici, della sede dell'istituto ed in particolare in considerazione dell'alta percentuale di alunni pendolari (426) che giungono con i treni e gli autobus STP ed FSE, della ubicazione della scuola abbastanza distante dalle fermate delle circolari e degli autobus, e per poter consentire agli alunni un rientro nelle rispettive abitazioni in orari compatibili anche con lo studio e per evitare ancora, da parte degli allievi, occasioni pretestuose per disertare le lezioni.

L'**orario** di **inizio** e di **fine** delle lezioni curriculari è fissato come segue:

inizio lezioni Ore 8.20

<i>1^a ora di lezione</i>	<i>Ore 8.20 – 9.10</i>
<i>2^a ora di lezione</i>	<i>Ore 9.10 – 10.00</i>
<i>3^a ora di lezione</i>	<i>Ore 10.00 – 10.50</i>
Intervallo Ore 10.50 – 11.00	
<i>4^a ora di lezione</i>	<i>Ore 11.00 – 11.50</i>
<i>5^a ora di lezione</i>	<i>Ore 11.50 – 12.40</i>
<i>6^a ora di lezione</i>	<i>Ore 12.40 – 13.30</i>

Tutte le strutture dell'Istituto, inoltre, potranno essere utilizzate, compatibilmente con il regolare svolgimento delle attività didattiche, e previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, da istituzioni, enti o associazioni operanti sul territorio, che ne facciano richiesta.

LE MODALITA' DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

La progettazione per moduli richiede l'attuazione di una metodologia didattica flessibile che faccia ricorso ad una pluralità di metodi cui far riferimento a seconda dei contesti, degli stili cognitivi degli allievi e delle precedenti esperienze professionali dei docenti. Pertanto saranno attivate tutte quelle **tecniche** che possono contribuire al conseguimento degli obiettivi, al recupero delle carenze degli allievi e alla valorizzazione delle loro attitudini. **Ciascun docente potrà scegliere tra:**

- **lezione espositiva;**
- **lezione interattiva;**
- **lavori di gruppo;**
- **laboratorio;**
- **mappe concettuali;**
- **cooperative learning;**
- **mastery learning;**
- **esercizi di rinforzo;**
- **esercitazione guidata;**
- **proiezione di una videocassetta.**

Particolare attenzione verrà prestata ai processi diretti ,tra docenti e studenti, intesi come stili d'insegnamento ed ai processi indiretti , ossia alle attività individuali e collegiali di programmazione, con le quali si prepara il rapporto didattico.

Per quanto riguarda gli stili d'insegnamento il Calasso opta per una didattica innovativa rispetto a quella tradizionale, basata su spiegazione-interrogazione, ridimensionando lo spazio della lezione frontale, utilizzando la valutazione formativa, privilegiando le aule-laboratorio, in particolare quelle informatiche, favorendo la ricerca azione ed i lavori di gruppo.

Per quanto attiene le attività collegiali, attenta è la programmazione delle riunioni collegiali tesa a valorizzare la rete organizzativa dell'Istituto e a tenere conto sia dei collegamenti fra i vari organismi e tra questi e le singole persone.

A tale scopo il **collegio dei docenti opera adottando le seguenti articolazioni:**

- *in commissioni di lavoro per progetti/funzioni strumentali al POF;*

- *in gruppi di docenti per discipline che oltre a fissare gli obiettivi disciplinari confrontano metodologie , strumenti e risultati;*

- *in consigli di classe che individuano gli obiettivi educativi ai quali il docente deve dare il suo contributo;*

- *in gruppi di coordinamento fra classi parallele e per indirizzo in modo da realizzare prove comuni in tutte le sezioni, scambio di docenti, simulazioni-colloqui per esami di stato;*

- *in organismi intermedi (es. comitato di valutazione; nucleo di valutazione; responsabili di laboratorio e di biblioteca, commissioni di lavoro.*

STRUMENTI OPERATIVI

Gli obiettivi educativi dell'Istituto sono perseguiti sia mediante l'utilizzo di diversi percorsi formativi, sia mediante processi di ricerca ed innovazione didattica che mira ad ottimizzare il processo di insegnamento/apprendimento, anche al fine di limitare il fenomeno della dispersione scolastica.

*Tali **percorsi** si svolgono in diverse direzioni:*

Contratto formativo

Il contratto formativo prevede che l'allievo debba essere a conoscenza degli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum. Il docente deve esplicitare la propria offerta formativa, indicando il proprio stile didattico, motivando il proprio intervento educativo, i contenuti, le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione, che è sempre intesa come valutazione del processo di crescita dello studente e non come strumento di potere dell'insegnante.

Flessibilità organizzativa, didattica e curricolare.

In attesa della attuazione ministeriale dell'organico funzionale l'Istituto muoverà verso una progettazione educativa in équipe funzionale alla didattica e alla elaborazione di un orario articolato in momenti diversi durante l'anno, che prevede lezioni sia antimeridiane che pomeridiane.

Didattica modulare, interdisciplinare e NUCLEI FONDANTI

Lo svolgimento dei contenuti curricolari avviene per moduli disciplinari e interdisciplinari svolti anche in codocenza e in forma laboratoriale, stimolando gli alunni a lavori di ricerca e documentazione in gruppo, all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali, all'elaborazione di prodotti multimediali.

I moduli saranno elaborati intorno ai nuclei fondanti delle discipline per far conseguire: conoscenze, competenze e capacità.

I moduli saranno elaborati intorno ai nuclei fondanti delle discipline per far conseguire: conoscenze – competenze – capacità.

Si riportano di seguito i nuclei fondanti delle discipline, per classe, e le competenze che si intendono conseguire.

CURRICOLO DI ITALIANO	
Biennio Comune a tutti gli indirizzi	
Nuclei fondanti	Competenze
Settore delle abilità linguistiche	
<ul style="list-style-type: none"> Morfosintassi, lessico e semantica. Diversi aspetti delle tipologie testuali (Narrativo, descrittivo, argomentativo, poetico, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> Competenza morfosintattica, lessicale, semantica. Leggere e produrre vari tipi di testo applicando le tecniche di diverse tipologie di scrittura. Saper individuare le relazioni esistenti tra i contenuti e le forme linguistiche.
Settore della riflessione sulla lingua	
<ul style="list-style-type: none"> I linguaggi settoriali. I livelli e i registri della lingua. Le funzioni della lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere i diversi linguaggi e la relativa utilizzazione. Saper cogliere le differenze tra lingue verbali, linguaggi formalizzati e linguaggi visivi.
Settore dell'educazione letteraria	
<ul style="list-style-type: none"> Antologia di testi narrativi (novelle, brani di romanzi, ecc.), romanzi e testi poetici attinenti alla contemporaneità. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper inserire i testi letterari in un contesto storico – culturale. Saper riconoscere le diverse realizzazioni degli aspetti formali, le scelte linguistiche e, per la poesia, anche gli aspetti ritmici e prosodici.

CURRICOLO DI ITALIANO	
3° Anno Comune a tutti gli indirizzi	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> Quadro storico – letterario dal Medioevo al Manierismo. La lirica d'amore. La Divina Commedia di Dante. La novellistica. Il poema epico - cavalleresco. 	<ul style="list-style-type: none"> Competenze espositive parzialmente acquisite nel biennio. Essere in grado di analizzare e interpretare con maggior sicurezza rispetto ai livelli iniziali, i testi letterari. Individuare relazioni tra fenomeni letterari e società. Produrre testi diversi per tipo e funzione.

4° Anno ITALIANO	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> Quadro storico - letterario dal Barocco al Romanticismo. Il teatro tra la fine del 500 e il 700 La trattatistica e la storiografia La poesia del 1800 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e classificare i generi letterari Riflettere sulla letteratura e sulla relativa prospettiva storica. Produrre testi secondo le diverse tipologie.

5° Anno ITALIANO

Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • L'età del Realismo • Il Decadentismo • Le avanguardie storiche • La poesia del 900 • Il romanzo tra il XIX e il XX sec. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere capace di utilizzare in maniera consapevole gli strumenti utili all'interpretazione delle opere letterarie. • Essere in grado di cogliere la prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana. • Individuare i messaggi e le problematiche che emergono da un testo. • Produrre con adeguata elaborazione formale una varietà di testi. • Esporre i risultati di un lavoro.

CURRICOLO DI STORIA	
1° Anno	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Culture della preistoria. • Grandi civiltà antiche e contatti mediterranei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e utilizzare apparati del manuale. • Distinguere i dati principali dai dati secondari. • Capacità di disporre in ordine cronologico i fatti storici. • Saper organizzare le informazioni storiche. • Individuare vari tipi di fonti e conoscerne gli usi principali.

2° Anno STORIA	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'area mediterranea dall'impero romano al Medioevo incluso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storico. • Stabilire relazioni tra fatti storici. • Cogliere relazioni per analogia, contrapposizione, causa – effetto. • Saper cogliere relazioni con il presente.

CURRICOLO DI STORIA
3° Anno

Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • L'autunno del Medioevo e la crisi dei poteri universali. • Il Rinascimento e le monarchie nazionali. • La riforma e la lotta per l'egemonia europea. • I nuovi assetti politici e l'Europa barocca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza del lessico specifico. • Comprendere le relazioni tra Storia ed altre discipline. • Rendersi conto delle problematiche. • Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo.

4° Anno STORIA	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Il secolo dei lumi • Le grandi rivoluzioni • L'impossibile Restaurazione • L'Europa del libero scambio 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare aspetti sociali, economici e politici di un fenomeno storico. • Capacità di leggere e interpretare correttamente documenti storici. • Adeguato possesso del linguaggio.

5° Anno STORIA	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • L'età dell'imperialismo • La grande guerra e l'intervallo tra le due guerre • La società del secondo Novecento 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e uso di concetti e termini storici in rapporto a specifici contesti storico-culturali. • Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo. • Percepire la molteplicità degli elementi che determinano la conoscenza storica. • Capacità di cogliere i pensieri in chiave interdisciplinare.

LINGUA STRANIERA				
INDIRIZZO: IGEA - MERCURIO – ITER				
1° ANNO – prima lingua				
NUCLEI FONDANTI				
<u>RICEZIONE- ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>RICEZIONE- LETTURA</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato globale e analitico di frasi ed espressioni relativi ad argomenti quotidiani o di interesse personale come soddisfazione di bisogni concreti. - individuare il tipo di rapporto (formale o informale) fra interlocutori e lo scopo comunicativo. 	<p>Esprimersi con pronuncia chiara, con pertinente bagaglio lessicale e in maniera scorrevole per descrivere esperienze e sentimenti.</p>	<p>Interagire in conversazioni formali e informali in scambi comunicativi su argomenti familiari o d'interesse personale</p>	<p>Comprendere testi a carattere personale e brevi articoli di giornale su argomenti familiari</p>	<p>Produrre semplici testi per descrivere esperienze personali e aspetti del proprio ambiente.</p>

LINGUA STRANIERA				
2° ANNO (PRIMA LINGUA)				
NUCLEI FONDANTI				
<u>RICEZIONE- ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>RICEZIONE - LETTURA</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
<p>-Comprendere il significato globale e analitico di frasi relative ad argomenti quotidiani o di interesse personale</p> <p>-Comprendere istruzioni , indicazioni o messaggi di uso corrente sia in conversazioni a viva voce che in comunicazioni telefoniche in lingua normale e a velocità normale</p> <p>- Comprendere le informazioni essenziali di un breve testo registrato (trasmissioni radiofoniche e televisive) su argomenti conosciuti o di interesse personale</p>	<p>Esprimersi con pronuncia chiara e in maniera scorrevole per comunicare preferenze e opinioni e raccontare eventi reali o immaginari</p>	<p>Interagire in conversazioni formali e informali a viva voce o telefoniche , con una certa disinvoltura su argomenti di interesse personale argomentando le proprie opinioni e rispettando le convenzioni sociali di base</p>	<p>Comprendere testi funzionali , brevi articoli di giornale , fumetti e testi di narrativa per adolescenti .</p>	<p>Produrre testi per descrivere e raccontare esperienze personali e aspetti del proprio coerenza e coesione .</p>

LINGUA STRANIERA				
1° ANNO (SECONDA LINGUA)				
NUCLEI FONDANTI				
<u>RICEZIONE- ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>RICEZIONE – LETTURA</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
<p>Comprendere il significato globale di semplici testi relativi ad argomenti quotidiani o di interesse personale.</p>	<p>Sostenere una conversazione semplice anche se non del tutto corretta ma con pronuncia chiara sulle conoscenze quotidiane , personali e familiari.</p>	<p>Interagire in brevi conversazioni formali e informali in scambi comunicativi su argomenti familiari o d'interesse personale</p>	<p>Comprendere testi a carattere personale , dépliant pubblicitari e semplici messaggi .</p>	<p>Redigere brevi messaggi o testi per descrivere esperienze personali o aspetti del proprio ambiente.</p>

LINGUA STRANIERA			
2° ANNO (SECONDA LINGUA)			
NUCLEI FONDANTI			
<u>RICEZIONE- ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
Comprendere il significato globale di frasi ed espressioni relative ad argomenti quotidiani o di interesse personale. Comprendere le informazioni essenziali di un breve testo registrato su argomenti conosciuti o di interesse personale.	Esprimersi con pronuncia chiara e pertinente bagaglio lessicale per descrivere esperienze e sentimenti e per raccontare eventi reali o immaginari.	Interagire in lingua standard con appropriatezza lessicale su argomenti quotidiani avendo consapevolezza delle convenzioni sociali verbali e non verbali e rispettarle.	Produrre brevi testi scritti di carattere generale con sufficiente coerenza e coesione e con lessico e sintassi accurati.

LINGUA STRANIERA				
3° ANNO				
NUCLEI FONDANTI				
<u>RICEZIONE- ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>RICEZIONE – LETTURA</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
Comprendere il senso globale di un messaggio trasmesso in lingua standard e a velocità normale , cogliendo lo scopo comunicativo degli interlocutori e il rapporto esistente tra loro .	Comunicare in modo semplice ma scorrevole con pronuncia chiara su argomenti di interesse comune per esprimere il proprio punto di vista e anche su argomenti relativi all'indirizzo .	Interagire in lingua standard con appropriatezza lessicale su argomenti quotidiani avendo consapevolezza delle convenzioni sociali verbali e non verbali e rispettarle	Leggere autonomamente testi relativi ad aspetti e problemi di attualità o relativi all'indirizzo .	Produrre brevi testi scritti di carattere generale con sufficiente coerenza e coesione e con lessico e sintassi accurati .

LINGUA STRANIERA				
4° ANNO				
NUCLEI FONDANTI				
<u>RICEZIONE- ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>RICEZIONE – LETTURA</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
Comprendere il senso globale di messaggi di carattere generale, economico-aziendale e relativi all'indirizzo .	Comunicare in modo semplice ma efficace con pronuncia chiara e in modo accurato e scorrevole su argomenti di interesse comune , esperienze ed	Interagire in contesti situazionali diversi in lingua standard , con accuratezza e appropriatezza lessicale su argomenti quotidiani o d'indirizzo.	Leggere autonomamente testi relativi ad aspetti e problemi di attualità o relativi all'indirizzo utilizzando diverse strategie di studio a seconda dei tipi di	Riportare il contenuto di un testo , redigere lettere familiari e commerciali , stendere semplici relazioni su argomenti trattati con lessico e

	emozioni		testo e degli scopi di lettura .	sintassi accurati.
--	----------	--	----------------------------------	--------------------

LINGUA STRANIERA				
3° ANNO				
NUCLEI FONDANTI				
<u>RICEZIONE-ASCOLTO</u>	<u>PRODUZIONE ORALE</u>	<u>INTERAZIONE</u>	<u>RICEZIONE – LETTURA</u>	<u>PRODUZIONE SCRITTA</u>
Comprendere il senso globale di un messaggio trasmesso in lingua standard e a velocità normale , cogliendo lo scopo comunicativo degli interlocutori e il rapporto esistente tra loro .	Comunicare in modo semplice ma scorrevole con pronuncia chiara su argomenti di interesse comune per esprimere il proprio punto di vista e anche su argomenti relativi all’indirizzo .	Interagire in lingua standard con appropriatezza lessicale su argomenti quotidiani avendo consapevolezza delle convenzioni sociali verbali e non verbali e rispettarle	Leggere autonomamente testi relativi ad aspetti e problemi di attualità o relativi all’indirizzo .	Produrre brevi testi scritti di carattere generale con sufficiente coerenza e coesione e con lessico e sintassi accurati .

CURRICOLO DI MATEMATICA- INFORMATICA - LABORATORIO	
Biennio Matematica, Informatica e Laboratorio – IGEA -ITER	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Insiemi numerici, operazioni e proprietà • Il calcolo letterale • Il linguaggio dell'algebra • Equazioni e disequazioni • Relazioni e funzioni • Geometria euclidea 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere il senso del numero e del simbolo • Avere consapevolezza delle operazioni e delle loro proprietà • Leggere e comprendere le varie forme di rappresentazione (grafica, simbolica, letterale) • Usare un linguaggio chiaro e rigoroso • Saper argomentare e dimostrare • Saper utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie informatiche

CURRICOLO DI MATEMATICA APPLICATA	
3° Anno Mercurio – Igea - Iter	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni, funzioni e loro rappresentazione • Geometria analitica • Matrici e sistemi lineari • Matematica finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere forme di rappresentazione diverse (grafica, simbolica, letterale) • Usare un linguaggio chiaro e rigoroso • Produrre modelli matematici e risolvere problemi

CURRICOLO DI MATEMATICA APPLICATA	
4° Anno Mercurio – Igea - Iter	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Statistica descrittiva • Probabilità • Studio di funzioni ed applicazioni economiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di dati, interpretazione e codici di lettura • Valutare dati ed attribuire probabilità • Utilizzare strumenti matematici nell'analisi di fenomeni economici

CURRICOLO DI MATEMATICA APPLICATA	
5° Anno Mercurio –Igea -Iter	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni di due variabili ed applicazioni economiche • Ricerca operativa e programmazione lineare • Interpolazione, correlazione, regressione • Inferenza statistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di strategie • Giungere a consapevoli valutazioni • Analizzare il legame di dipendenza ed interdipendenza tra le variabili di un fenomeno • Eseguire stime

CURRICOLO DI INFORMATICA	
3° anno	
Nuclei fondanti	Competenze
Terminologia di base	Definire problemi
Algoritmi	Esprimere procedimenti risolutivi sotto forma di algoritmi
Strutture fondamentali	Utilizzare strutture algoritmiche
Struttura dell'Elaboratore	Utilizzare correttamente le strutture dati piu' importanti
Strutture di dati (semplici e strutturati)	Utilizzare il linguaggio di programmazione Pascal
Ambienti e Linguaggi di Programmazione	Utilizzare i principali comandi di un Sistema Operativo

4° Anno INFORMATICA

Nuclei fondanti	Competenze
Sottoprogrammi	Risolvere situazioni aziendali di complessita' media
Metodi di ordinamento	Sviluppare moduli di programma
Archivi	Produrre una documentazione del lavoro prodotto.
Documentazione del software	Progettare una base di dati.
Basi di dati	Conoscere strumenti software e strutture di dati.
	Conoscere le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati e gli obiettivi connessi.

5° Anno INFORMATICA	
Nuclei fondanti	Competenze
La produzione del software	Rappresentare processi aziendali anche complessi per automatizzarli
I Sistemi Operativi	Comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo
Le Basi di dati	Descrivere l'architettura di un sistema di gestione di basi di dati
Linguaggio SQL	Codificare e validare interrogazioni in linguaggio SQL
Le reti	Rilevare le problematiche aziendali che derivano dall'uso di reti
La rete Internet	Navigare in Internet per cercare informazioni e utilizzare i servizi offerti dalla Rete
Il Sistema Informativo Aziendale	Classificare le componenti del Sistema Informativo Aziendale
Il Diritto nell'Informatica	

CURRICOLO DI GEOGRAFIA ECONOMICA
3° Anno Igea

Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti della Geografia <ul style="list-style-type: none"> • Il continente europeo • La Geografia dell'Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare un linguaggio geografico appropriato. • Esprimersi in modo chiaro e corretto. • Comprendere il testo e saperlo sintetizzare. • Saper leggere e interpretare carte geografiche, tematiche, grafici. • Stabilire connessioni tra causa ed effetto.

GEOGRAFIA ECONOMICA	
4° Anno Igea	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Il continente americano. • Il continente asiatico • Continente africano • Oceania • Regioni polari e oceani 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un adeguato bagaglio terminologico – concettuale. • Padronanza di fondamentali strumenti cartografici – statistici. • Capacità di localizzare e di cogliere i problemi nella loro dimensione territoriale. • Capacità di cogliere realtà e fenomeni geografici anche in chiave diacronica.

GEOGRAFIA ECONOMICA	
5° Anno Igea	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Dalla regione allo spazio globale. • Sottosviluppo e demografia. • Ambiente e risorse. • I settori primario, secondario e terziario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza adeguata dei grandi blocchi tematici. • Capacità di cogliere i problemi su scala planetaria e analizzarli secondo le loro articolazioni settoriali, spaziali ed in una prospettiva storica • Capacità di cogliere i problemi in chiave interdisciplinare.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA DEL TURISMO
3° Anno Iter

Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Europa • Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correntemente termini e concetti fondamentali del linguaggio geografico. • Usare schemi concettuali per analizzare ed interpretare strutture e processi spaziali in geografia del turismo. • Leggere e interpretare criticamente carte tematiche. • Individuare, descrivere, rappresentare e spiegare i fattori principali che influiscono sulla localizzazione delle attività turistiche. • Comprendere che lo spazio geografico in cui si svolge l'attività turistica ne influenza programmi, piani e decisioni.

GEOGRAFIA DEL TURISMO	
4° Anno Iter	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Area della C. S. I. • Asia • Oceania 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare ed interpretare flussi interregionali ed internazionali di persone, capitali, informazioni. • Elaborare con indagine sul territorio, un progetto di ricerca interdisciplinare sulla globalità e sui singoli elementi del sistema turistico locale.

GEOGRAFIA DEL TURISMO	
5° Anno Iter	
Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Continente africano. • Le Americhe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e spiegare, relativamente ai fenomeni regionali studiati, analogie e differenze nell'assetto turistico territoriale. • Capacità di cogliere i problemi in chiave interdisciplinare.

CURRICOLO DI **EDUCAZIONE FISICA**

TUTTE LE CLASSI

NUCLEI FONDANTI

COMPETENZE

CONOSCENZA E

PRATICA DELLE

ATTIVITÀ SPORTIVE

- 1. saper e seguire i fondamentali individ. di almeno due sport di squadra*
- 2. sapere utilizzare ed eseguire esercizi ai grandi e piccoli attrezzi*
- 3. sapere e seguire gli esercizi di preatletica e preacrobatica*

CURRICOLO DI SCIENZA DELLA MATERIA E LABORATORIO

BIENNIO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>MATERIA:</p> <p>PROPRIETA'</p> <p>STATO</p> <p>TRASFORMAZIONI</p> <p>ATOMI E MOLECOLE</p> <p>COMPOSIZIONE DELLE SOSTANZE</p> <p>ENERGIA</p>	<p>Alla fine del biennio gli alunni dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper analizzare, sintetizzare e rielaborare le informazioni desunte dalla osservazione e dalla sperimentazione • saper individuare le idee-chiave di un testo scientifico • esprimersi con linguaggio semplice ma corretto e sintetico, sforzandosi di usare la terminologia specifica • descrivere ed interpretare un fenomeno naturale in modo logico, applicando i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, anche in situazioni nuove • Utilizzare gli strumenti matematici per risolvere semplici problemi e per costruire grafici finalizzati alla conoscenza, descrizione e interpretazione di fenomeni fisico - chimici • dedurre e correlare in situazioni concrete a partire da casi semplici fino a pervenire a situazioni più complesse • saper descrivere esperienze pratiche condotte in classe, evidenziando fasi di lavoro, procedimenti, risultati ottenuti • conoscere caratteristiche e proprietà degli stati fisici di aggregazione della materia • ascoltare l'opinione degli altri • lavorare in gruppo rispettando i ruoli e le consegne • prendere coscienza dell'influenza del progresso scientifico sulla società, considerata nei suoi vari aspetti economico, tecnologico, ambientale.

CURRICOLO DI SCIENZA DELLA NATURA

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
MATERIA: PROPRIETA' STATO TRASFORMAZIONI ATOMI E MOLECOLE COMPOSIZIONE DELLE SOSTANZE ENERGIA	Alla fine del biennio gli alunni dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none">• saper analizzare, sintetizzare e rielaborare le informazioni desunte dalla osservazione e dalla sperimentazione• saper individuare le idee-chiave di un testo scientifico• esprimersi con linguaggio semplice ma corretto e sintetico, sforzandosi di usare la terminologia specifica• descrivere ed interpretare un fenomeno naturale in modo logico, applicando i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, anche in situazioni nuove• Utilizzare gli strumenti matematici per risolvere semplici problemi e per costruire grafici finalizzati alla conoscenza, descrizione e interpretazione di fenomeni fisico - chimici• dedurre e correlare in situazioni concrete a partire da casi semplici fino a pervenire a situazioni più complesse• saper descrivere esperienze pratiche condotte in classe, evidenziando fasi di lavoro, procedimenti, risultati ottenuti• conoscere caratteristiche e proprietà degli stati fisici di aggregazione della materia• ascoltare l'opinione degli altri• lavorare in gruppo rispettando i ruoli e le consegne• prendere coscienza dell'influenza del progresso scientifico sulla società, considerata nei suoi vari aspetti economico, tecnologico, ambientale.

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**1° ANNO** Diritto ed Economia

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
Il diritto e le organizzazioni sociali I presupposti della scienza economica L'analisi del sistema economico Le relazioni giuridiche I soggetti del sistema economico	<ul style="list-style-type: none"> - I principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano. - Uso del linguaggio giuridico ed economico, anche come parte della competenza linguistica . <i>Esprimere opinioni, ascoltare opinioni diverse, riflettere su di esse ed esprimere giudizi argomentati di studio approfondito del testo e di sintesi degli elementi appresi.</i> - Riconoscimento della connessione fra fenomeni

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

2° ANNO Diritto ed Economia

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato Italiano - L'ordinamento della Repubblica 	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni degli organi fondamentali dello Stato e le forme di collegamento della Nazione con gli altri Stati anche attraverso lo studio parallelo della situazione Economica nazionale ed internazionale. - Competenze linguistiche nel campo giuridico ed economico: esprimere opinioni, ascoltare opinioni diverse, riflettere su di esse ed esprimere giudizi argomentati. - Capacità di astrazione e concettualizzazione. - Interpretazione del testo costituzionale

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

3° ANNO Diritto Civile

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - la norma giuridica - il rapporto giuridico - i diritti reali - le obbligazioni - la tutela del credito - il contratto - il diritto di famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - I principi generali del diritto e gli istituti fondamentali del diritto civile - Sapere analizzare un testo giuridico per poi applicarlo alla soluzione di problemi concreti. - Individuare la natura, i caratteri e la funzione originaria degli istituti principali del diritto civile; - Analizzare i soggetti , gli oggetti e i rapporti di diritto civile individuandone gli elementi , i caratteri e le relazioni. - Individuare i caratteri essenziali dei diritti reali. - Individuare le principali figure di obbligazioni e contratti.

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

3° ANNO Economia Politica	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Storia del pensiero economico - Il mercato - L'operatore d'impresa - Il reddito nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli elementi essenziali della micro economia fra cui le varie forme di mercato, gli operatori e il loro comportamento all'interno del sistema economico (famiglie e consumo, imprese e produzione, Stato e distribuzione). - Rilevare gli elementi del sistema economico e la loro correlazione onde acquisire una visione del funzionamento dell'intero sistema. - Descrivere il funzionamento del sistema economico secondo i vari modelli interpretativi. - Analizzare i diversi fattori produttivi rilevando come la loro diversa combinazione incida sui risultati economici. - Indicare analogie e differenze fra i vari tipi di sistemi economici - Distinguere specificità ed interdipendenze delle sfere della produzione, della domanda e della distribuzione - Individuare analogie e differenze fra i vari regimi di mercato. - Esaminare e confrontare dati economici.
CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
4° ANNO Diritto Commerciale	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - L'impresa e l'azienda - Le società - Elementi di diritto del lavoro e legislazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto commerciale. - Esaminare un testo giuridico commerciale al fine di poterlo applicare alla realtà. - Individuare l'evoluzione storica, le vicende della codificazione, la funzione e la natura del diritto commerciale. - Individuare ed analizzare le tipologie di imprese commerciali individuali e collettive presenti nel nostro ordinamento giuridico. - Individuare ed analizzare gli elementi soggettivi ed oggettivi dell'impresa

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
4° ANNO Economia Politica	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - L'economia monetaria. - L'operatore resto del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli elementi fondamentali della macro economia. - Conoscenza del sistema economico nella sua globalità e della dinamica del mercato dei beni, monetario e finanziario. - Conoscenza degli elementi fondamentali dell'economia internazionale. - Interpretare ed analizzare i contenuti essenziali di un testo economico. - Esaminare e confrontare dati economici. - Osservare e valutare il reale funzionamento del sistema economico. - Individuare ed analizzare le problematiche relative alla politica economica. - Riconoscere le variabili economiche su cui lo Stato agisce e gli effetti che queste provocano sugli obiettivi di breve e lungo termine. - Individuare gli strumenti di politica economica e le relazioni fra obiettivi e strumenti. - Analizzare la causa, gli effetti dell'inflazione e le relative teorie. - Individuare ed analizzare le problematiche relative all'economia internazionale.

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**5° ANNO** Diritto Pubblico

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - L'ordinamento costituzionale - Le garanzie costituzionali - L'attività amministrativa - L'organizzazione amministrativa - L'amministrazione della giustizia 	<ul style="list-style-type: none"> - I principi fondamentali del diritto pubblico ed in particolare quelli del diritto costituzionale - Analizzare e valutare il reale funzionamento della Costituzione in particolare il divario fra Costituzione formale e materiale in riferimento all'attuazione delle garanzie e alla tutela costituzionale dei diritti dell'uomo e del cittadino - Analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali delle garanzie costituzionali che pongono i principi dello Stato di diritto e dello Stato sociale. - Analizzare e valutare i principi costituzionali dell'amministrazione pubblica. - Analizzare ed interpretare le norme costituzionali che sanciscono i diritti inviolabili dell'uomo, i diritti sociali ed economici. - Analizzare ed interpretare le norme che disciplinano l'attività giurisdizionale dello Stato.

CURRICOLO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**5° ANNO** Scienza delle Finanze

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - L'attività finanziaria dello Stato - La politica della spesa - La politica dell'entrata - La politica di bilancio - La finanza locale e le imprese pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato. - Conoscere i rapporti fra finanza statale e finanza locale. - Conoscere l'evoluzione e la struttura del sistema tributario italiano. - Saper redigere e produrre documenti. - Saper considerare il bilancio come documento di programmazione. - Capacità di analizzare gli effetti economici della spesa pubblica individuare e distinguere gli aspetti giuridici ed economici delle singole imposte.

CURRICOLO DI ECONOMIA AZIENDALE**1° ANNO**

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Concetti fondamentali dell'attività economica. - I principi del prelievo fiscale - L'azienda e la sua organizzazione. - Gli scambi economici dell'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i vari aspetti dell'attività economica e del prelievo fiscale. - Individuare i vari tipi di azienda. - Utilizzare le procedure di calcolo originate dalle attività studiate usando anche strumenti operativi acquisiti in ambito matematico (sistema decimale, proporzioni, calcoli percentuali e arrotondamenti).

	- Conoscere la documentazione relativa alle operazioni studiate.
--	--

CURRICOLO DI ECONOMIA AZIENDALE	
2° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Il credito e ei relativi calcoli finanziari. - I mezzi di pagamento sotto l'aspetto giuridico e tecnico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare la distinzione tra i concetti di interesse, sconto commerciale, montante e valore attuale e applicare le relative formule a problemi commerciali concreti. - Riconoscere i principali strumenti di pagamento, saperli compilare ed effettuare i calcoli connessi anche in rapporto alle operazioni bancarie.

CURRICOLO DI ECONOMIA AZIENDALE	
3° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Concetti di impresa e azienda. - Concetti di reddito e patrimonio. - Analisi e rilevazione dei fatti di gestione più ricorrenti nelle imprese mercantili. - Conoscenza della natura dei conti e loro funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e classificare le operazioni e i fatti di gestione. - Saper redigere documenti e registri connessi.

CURRICOLO DI ECONOMIA AZIENDALE	
4° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Le società di persone. - Fatti tipici delle imprese industriali. - Gestione del personale. - Gestione del magazzino. - Finanziamenti nell'impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e produrre la documentazione relativa a ciascuna gestione studiata per ben comprendere le caratteristiche e le procedure contabili.

CURRICOLO DI ECONOMIA AZIENDALE	
5° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti sulla gestione delle imprese industriali. - Bilancio d'esercizio. - L'imposizione fiscale. - Gestione strategica dell'impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende e applicare le relative tecniche amministrativo – contabili. - Saper redigere, interpretare, analizzare e rielaborare bilanci.

- Le operazioni tipiche delle imprese bancarie.	- Capacità di passare dal reddito di bilancio al reddito fiscale e di calcolare le relative imposte.
---	--

CURRICOLO DI TRATTAMENTO TESTI	
1° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Hardware e software. - Sistemi operativi. - Pacchetto applicativo di un elaboratore di testi (limitatamente alle funzioni base) 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le parti di un P. C. - Sfruttare le risorse informatiche per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre testi ➤ Ricercare informazioni

CURRICOLO DI TRATTAMENTO TESTI	
2° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Pacchetto applicativo di un elaboratore di testi (funzioni avanzate). - Pacchetto applicativo di un foglio di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttare le risorse informatiche per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre testi ➤ Ricercare informazioni ➤ Effettuare calcoli ➤ Elaborare tabelle grafici.

CURRICOLO DI ARTE E TERRITORIO	
1° ANNO ITER	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio e sua formazione. - Lettura dell'opera d'arte, intesa come forma di comunicazione. - Specificità dei diversi linguaggi artistici. - Apporti e presenze delle culture preclassiche nel Mediterraneo: - L'arte greca: l'arte e la città. - L'arte etrusca: città e necropoli. - L'arte romana: l'arte e il potere. Edifici pubblici, religiosi e civili. - L'arte paleocristiana e bizantina: il segno e il simbolo nell'arte cristiana. - Catacombe, basiliche, battisteri e mausolei. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di individuare gli elementi costitutivi del paesaggio. - Essere in grado di riconoscere la dimensione comunicativa dell'opera d'arte. - Comprendere e saper utilizzare il lessico appropriato e specifico del linguaggio artistico. - Saper cogliere la dimensione estetica dell'ambiente, partendo dall'esperienza del patrimonio artistico – locale. - Riconoscere le coordinate storico – culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte. - Saper collegare i costumi sociali alle forme d'arte. - Essere in grado di risalire al contesto socio – culturale entro cui la produzione artistica si è formata.

	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i linguaggi artistici e contestualizzarli storicamente. - Possedere strumenti interpretativi e linguistici specifici dell'educazione estetica.
--	--

CURRICOLO DI ARTE E TERRITORIO	
2° ANNO ITER	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Il paesaggio agrario: abbazia, monastero, castello. - L'arte islamica. - L'Europa delle cattedrali. - Configurazione e iconografia della decorazione plastica e pittorica. - I centri del Gotico internazionale. - Le trasformazioni del paesaggio. - Dalla città medioevale alla città rinascimentale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di individuare gli elementi costitutivi del paesaggio. - Essere in grado di risalire al contesto socio – culturale entro cui la produzione artistica si è formata. - Riconoscere le coordinate storico – culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte. - Analizzare i linguaggi artistici e contestualizzarli storicamente. - Possedere strumenti interpretativi e linguistici specifici dell'educazione estetica. - Essere in grado di individuare gli elementi costitutivi del paesaggio. - Essere in grado di fornire una lettura critica dell'opera d'arte, inserita nel suo contesto storico – culturale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA	
TUTTE LE CLASSI	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e pratica delle attività sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzando le conoscenze teoriche acquisite, svilupparle praticamente per acquisire maggiore funzionalità e migliore resa motoria. - Adeguare l'alimentazione per un corretto equilibrio e per mantenere il miglior stato di salute anche in funzione dell'attività motoria e sportiva.

CURRICOLO DI RELIGIONE	
1° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE

- Religione come disciplina di senso. - Approccio alla Bibbia.	- Individuare i significati etici nelle azioni quotidiana. - Decodificare il linguaggio simbolico del testo biblico.
---	---

CURRICOLO DI RELIGIONE	
2° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
- La Bibbia. - Le altre Religioni.	- Decodificare il linguaggio simbolico del testo biblico. - Essere in grado di rilevare analogie e differenze.

CURRICOLO DI RELIGIONE	
3° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
- Cristo. - La Chiesa.	- Rilevare e riflettere sul messaggio evangelico. - Individuare la funzione dell'Ecclesia.

CURRICOLO DI RELIGIONE	
4° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
- La morale.	- Essere in grado di individuare l'universalità dei valori religiosi come valori etici.

CURRICOLO DI RELIGIONE	
5° ANNO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
- Problemi etici moderni.	- Saper dare risposte valoriali alla problematicità contemporanea.

PERCORSI DI RICERCA – AZIONE

La ricerca – azione costituisce il percorso procedurale della pedagogia sperimentale e si fonda sul principio basilare secondo il quale è possibile produrre conoscenza verificata e verificabile attraverso l'azione e in funzione di essa.

La collaborazione scientifico – professionale degli operatori sul campo diventa una risorsa fondamentale per condurre in maniera partecipativa, mirata a introdurre effetti di modificazione qualitativa diffusa nel sistema di riferimento.

I progetti già realizzati negli scorsi anni scolastici dal Gruppo di Studio e di Ricerca in collaborazione con l'IRRE Puglia, si sono avvalsi delle **procedure cognitive della ricerca – azione** sotto diversi aspetti:

- esplicitazione dei costrutti teorici di riferimento;
- valorizzazione delle competenze disciplinari e di contesto propri degli insegnanti esperti;
- collegamento con il dipartimento di Scienza della Formazione;La

- realizzazione dell'interazione progettuale in situazione, attraverso la costituzione di una rete di scuole;
- costituzione di gruppi di controllo;
- produzione di standard di elaborazione e di presentazione dei materiali prodotti.

Reti di scuole

La Scuola ha aderito all'istituzione di una **rete scolastica**, in ottemperanza anche all'art. 7 del D.P.R. N° 275 dell'8 marzo 1999, coinvolgente la S.M. "A. Galateo" di Lecce, S.M. "D. Alighieri" di Lecce, S.M. Istituto Comprensivo "Falconieri" Monteroni di Lecce, Istituto Comprensivo di Arnesano, Istituto Comprensivo di San Pietro in Lama, Scuola Media Statale Surbo, Scuola Media Statale Carmiano, e la Scuola Elementare "Livio Tempesta" 5° Circolo di Lecce,

con l'obiettivo di favorire:

- ⇒ *la ricerca didattica e la sperimentazione;*
- ⇒ *la più ampia circolazione della documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale, inerente a ricerche, esperienze, documenti e informazioni;*
- ⇒ *la formazione in servizio del personale scolastico;*
- ⇒ *l'orientamento scolastico e professionale.*

FIGURE DI SUPPORTO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sono stati incaricati di collaborare con il Dirigente Scolastico i seguenti docenti:

Mario Biagio PORTACCIO

- ***Collaboratore Vicario***, il quale sostituirà il dirigente in caso di assenza o impedimento

- *Coordinerà tutto il lavoro:*

- a. delle commissioni,
- b. dei referenti dei progetti,
- c. delle funzioni strumentali
- d. dei coordinatori dei consigli di classe e dei dipartimenti.

1) Roberto TACCONE

li quale provvederà a:

- *rilasciare permessi straordinari di entrata posticipata e di uscita anticipata certificati dai genitori degli studenti*
- *operare le variazioni di orario in occasione di assenze di docenti, di scioperi, di assemblee sindacali ecc..*
- *registrare le assenze giornaliere dei docenti*
- *sostituire i docenti assenti con quelli a disposizione*
- *soprattutto vigileranno all'entrata e all'uscita degli studenti in modo che queste avvengano con ordine, disciplina e con il rispetto dell'orario.*

COORDINATORE DI AREA DISCIPLINARE O DI DIPARTIMENTO

L'incarico di coordinatore di area disciplinare o di dipartimento **comporta:**

- *Essere punto di riferimento per i colleghi di materie affini, in particolare per i docenti che insegnano per la prima volta in Istituto*
- *Presentare agli organi collegiali e al dirigente scolastico problemi e proposte inerenti alle discipline e ai nuclei fondanti delle stesse*

In particolare **il coordinatore deve:**

■ *Redigere i verbali*

■ *Coordinare i lavori del Dipartimento*

■ **Elaborare e proporre:**

■ *prove per accertare se il debito è stato colmato;*

■ *prove di ingresso per accertare i prerequisiti;*

■ *bozza di programmazione modulare*

■ *tabella con argomenti portanti e contenuti minimi*

■ *griglia per la valutazione delle prove scritte*

■ *prove simulate d'esame (per le quinte classi)*

■ *Individuare strategie per mettere in luce e potenziare le capacità degli alunni e far acquisire loro le competenze che prevede l'indirizzo di studi.*

■ *Mantenere stretti i contatti con il coordinatore dello stesso dipartimento (biennio o triennio) per trovare un'intesa sui contenuti, sulle valutazioni e innovazioni.*

COORDINATORE DI CLASSE

L'incarico di coordinatore del Consiglio **comporta:**

- Essere punto di riferimento per i colleghi della classe, in particolare per i docenti che insegnano per la prima volta in Istituto
- Presentare agli organi collegiali e al dirigente scolastico problemi e proposte inerenti alla classe

In particolare il coordinatore **deve:**

- Redigere i verbali
- Riportare sullo schema mensile predisposto assenze e ritardi degli allievi
- Vigilare sulle assenze degli allievi e mantenere i contatti con le famiglie
- Informare gli allievi sulla programmazione annuale del consiglio di classe
- Curare che la programmazione venga redatta con criteri di omogeneità da parte di ciascun docente, su un modulo generale con le stesse voci e le stesse caratteristiche
- Raccogliere le programmazioni delle singole discipline, le relazioni di fine anno, i programmi effettivamente svolti
- Coordinare le attività scolastiche ed extrascolastiche della classe
- Riferire al dirigente scolastico su eventuali comportamenti scorretti degli alunni
- Proporre interventi e strategie ritenute opportune per affrontare i problemi dell'insuccesso scolastico, dell'abbandono e della dispersione
- Almeno un giorno prima raccogliere da parte di tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe le proposte di valutazione del primo - secondo e terzo trimestre da portare al consiglio stesso

IL DOCENTE REFERENTE

Il docente referente **deve:**

- Redigere i verbali
- Coordinare i lavori del Progetto
- Fare proposte relative al compito assegnato alla Commissione
- Riferire al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti i risultati dei lavori e/o i problemi eventualmente incontrati.
- Monitorare e commentare i risultati al Collegio dei Docenti

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

BIENNIO

ITALIANO STORIA ARTE E TERRITORIO	Angela DE LAURENTIS
FRANCESE - SPAGNOLO	Anna CORDELLA
INGLESE - TEDESCO	Alessandro STELLA
ECONOMIA AZIENDALE	Maria LOCHI
RELIGIONE	Marisa COPPOLA
TRATTAMENTO TESTI E DATI	Flavio D'AMANZO
DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE	Annatonina RESTA
MATEMATICA E LABORATORIO	Giovina MAZZARELLO

<i>EDUCAZIONE FISICA SCIENZA DELLA MATERIA SCIENZA DELLA NATURA</i>	<i>Cosimo PASSIATORE</i>
---	--------------------------

TRIENNIO

<i>ITALIANO STORIA ARTE E TERRITORIO</i>	<i>Angela CANTIELLO</i>
<i>FRANCESE – SPAGNOLO</i>	<i>Anna CORDELLA</i>
<i>INGLESE - TEDESCO</i>	<i>Alessandro STELLA</i>
<i>GEOGRAFIA GENERALE</i>	<i>Lucia STOMEIO</i>
<i>RAGIONERIA TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE</i>	<i>Maria LOCHI</i>
<i>DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE</i>	<i>Luigia ADDANTE</i>
<i>MATEMATICA APPLICATA FINANZ. E ATTUARIALE</i>	<i>Giovina MAZZARELLO</i>
<i>INFORMATICA GESTIONALE</i>	<i>Francesco TURCHI</i>
<i>RELIGIONE</i>	<i>Marisa COPPOLA</i>
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	<i>Fernando STOMEIO</i>

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Classe	Nome e Cognome del docente
1 ^a A	Alba CALI'
2 ^a A	Roberto VISCONTI
3 ^a A	M. Antonietta PISANO'
4 ^a A	Anna DE LEO
5 ^a A	Alessandra LIMONGELLI
1 ^a B	Agata ABATE
2 ^a B	Agata ABATE
3 ^a B	Anna Maria METRANGOLO
4 ^a B	Anna Rita GRECO
5 ^a B	Pietro GRAVILI
1 ^a C	Rita ELIA
2 ^a C	Anna CORDELLA
3 ^a C	Daniele CAPONE
1 ^a D	Agata ABATE
2 ^a D	Angela DE LAURENTIS
3 ^a D	Bruno COLOMBA
4 ^a D	Luigia ADDANTE
5 ^a D	Luigia ADDANTE
1 ^a E	Grazia FRANZA
2 ^a E	Antonia DE BELLIS
1 ^a F	Ornella MAZZARELLO
2 ^a F	Enrico PERRONE
4 ^a F	Daniele CAPONE
2 ^a G	Riccardina GAMMARIELLO
1 ^a I	Alessandro STELLA
2 ^a I	Roberto VISCONTI
3 ^a I	Vito D'ARPA
4 ^a I	Maria Antonietta GRAZIAN
5 ^a I	Walter LEZZI
3 ^a PA	Marisa COPPOLA
4 ^a PA	Marisa COPPOLA
5 ^a PA	Anna PERRONE
3 ^a PB	Assunta GRECO
4 ^a PB	Assunta GRECO
5 ^a PB	Carolina BLASI
3 ^a PC	Giovina MAZZARELLO
4 ^a PC	Anita SOLIMANDO
5 ^a PC	Zoe PONTORIERO
4 ^a PE	Grazia FRANZA
5 ^a PE	Grazia FRANZA
5 ^a PF	Patrizia PETRELLI

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 01/09/2004, ha provveduto a confermare le funzioni obiettivo ai seguenti docenti:

per l'AREA 1 – Funzione strumentale al POF per la Gestione del piano dell'Offerta Formativa

Adriana NATALE, che:

- *Coordinerà tutte le attività del POF*
- *Seguirà i progetti con monitoraggio e valutazione*
- *Farà proposte riguardo ai progetti da realizzare*

per l'AREA 2 – Funzione Strumentale al POF per il coordinamento della didattica

Angela CANTIELLO, che:

- *Accoglierà i nuovi docenti*
- *Produrrà materiali didattici per facilitare il lavoro dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti*
- *Controllerà che le programmazioni didattiche individuali disciplinari e del Consiglio di Classe rispondano alla normativa vigente e al POF di questo istituto*
- *Curerà la documentazione educativa*
- *Coordinerà nella scuola le attività di tutoraggio connesse alla formazione universitaria degli studenti*
- *Collaborerà con il Dirigente Scolastico nel predisporre gli ordini del giorno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti.*

per l'AREA 2 – Funzione Strumentale al POF Lingue 2000

Antonia DE BELLIS, che supporterà il dipartimento di lingue:

- *Nella progettazione modulare*
- *Nell'uso delle nuove tecnologie*
- *Nella conoscenza e nell'utilizzazione dei livelli delle competenze comunicative nel quadro del riferimento europeo*
- *Nella definizione dei nuclei fondanti delle lingue e nell'organizzazione di mappe concettuali*
- *Nella misurazione e valutazione delle attività comunicative*
- *Nella progettazione di moduli di aggiornamento e di formazione in servizio per i docenti*
- *Nel conseguimento da parte degli alunni delle certificazioni esterne*

per l'AREA 3 – Funzione Strumentale al POF per i rapporti con studenti e famiglie

Enrico PERRONE, che:

- *Coordinerà le attività di continuità, orientamento, tutoraggio degli studenti con difficoltà di studio*
- *Curerà lo “sportello studenti”*
- *Curerà i rapporti con gli alunni e le loro famiglie*
- *Controllerà le assenze degli alunni e prenderà tutte le iniziative che ritenga opportuno per evitare abbandoni, dispersioni, assenze arbitrarie, ritardi.*
- *Controllerà il saldo del debito formativo e collaborerà con il Dirigente Scolastico per la realizzazione degli IDEI.*

per l'AREA 3 – Funzione Strumentale al POF per la realizzazione del diritto/dovere all'istruzione e formazione

Anna CORDELLA, che:

- *Curerà la realizzazione del diritto/dovere all'istruzione e formazione per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni in situazione di handicap.*
- *Promuoverà iniziative per il terzo anno della scuola media e il primo della scuola superiore.*
- *Solleciterà i docenti a programmare curricula flessibili per il successo formativo.*
- *Si farà promotrice di iniziative di ri-orientamento verso percorsi formativi diversi da quelli scelti, compresi quelli offerti dalla formazione professionale.*
- *Motiverà tutti gli allievi anche attraverso apposite iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanea.*
- *Curerà iniziative sperimentali nell'ambito dell'autonomia scolastica.*
- *Curerà l'informazione e il monitoraggio della sperimentazione dell'autonomia di cui al decreto del Ministro della P.I. 29 maggio 1998, n° 251, con i finanziamenti della legge 440/97 e della legge n° 9/99, con una specifica raccolta di dati e di esperienze realizzate nell'ambito del POF.*

Per l' AREA 1 e 4 - Funzione Strumentale al POF:

Francesco TURCHI, che supporterà:

- *sotto il profilo informatico la Prof.ssa NATALE Adriana Funzione Strumentale area 1 “ GESTIONE DEL POF”;*
- *sotto il profilo orientamento alunni in entrata e relazioni con altri Istituti ed Enti pubblici e privati, il Prof. Portaccio Mario Biagio vicario di questa scuola.*

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED INTEGRATIVE

Per favorire il successo scolastico generalizzato, **l'Istituto realizza:**

- corsi di recupero, di sostegno, di approfondimento, di eccellenza;
- sportelli di consulenza didattica,

che, ai sensi del D.M. 08-08-95 n.352 e della C.M. n.377 del 23-12-95, non tanto mirano a recuperare programmi o parte di questi, ma a superare le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato insufficiente dal Consiglio di classe.

I tempi di attuazione avranno tale scansione:

prima dell'inizio dell'anno scolastico

- Dal 2-09 al 9-09-2004 corsi di recupero e saldo del debito formativo;

durante l'anno scolastico

- seguendo la programmazione della classe, dopo la fase di scrutinio del primo quadrimestre, corsi di recupero;

fine anno scolastico

- corsi e sportelli per la preparazione agli esami conclusivi del corso di studi (simulazione di prima, seconda e terza prova e di colloquio).

Gli sportelli di consulenza didattica vengono favoriti per consentire agli alunni, che ne faranno richiesta, un intervento didattico specifico, tenuto dal proprio o da altro docente per rimuovere le difficoltà e favorire la regolarità del percorso formativo.

Con tali attività si intende consentire agli studenti di:

- recuperare e consolidare abilità di base fondamentali per il prosieguo degli studi;
- renderli consapevoli delle proprie abilità, capacità e, del percorso necessario per consolidarle;
- favorire la motivazione allo studio al fine di limitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

I corsi di eccellenza avverranno nel corso dell'anno secondo le indicazioni dei docenti e degli alunni su moduli concordati insieme.

Il Patentino a Scuola

Il Decreto legislativo n.9 del 15 gennaio 2002 art.6 e 15 “modifiche al codice della strada” prevede l’introduzione dell’obbligo del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori.

Il Decreto legge n.151 del 27 giugno 2003 “modifiche ed integrazioni al Codice della Strada” fissa l’entrata in vigore dell’obbligo del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori al 1 luglio 2004; per i minorenni che non siano in possesso della patente di guida A o della patente di guida sotto categoria A1.

L’I.T.C. Calasso nell’ambito dell’autonomia scolastica organizza, su richiesta delle Famiglie a norma dell’art.6 del D.leg.vo 9/02, corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Partecipano agli esami le studentesse e gli studenti, che abbiano compiuto i 14 anni di età e siano minori di 18 anni.

La durata dei corsi è di 20 ore, così ripartite:

- a) 4 ore Norme di comportamento;*
- b) 6 ore Segnaletica;*
- c) 2 ore Educazione al rispetto della legge;*
- d) 8 ore di Educazione alla Convivenza Civile previste dal Decreto del MIT*

30/06/2003 affidata ai docenti curricolari.

Questa attività prevista dal POF, sarà svolta in orario curricolare e rivolta all'intero gruppo classe, a prescindere dalla finalità del corso per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

La Scuola si avvarrà della collaborazione degli Enti locali, delle Autoscuole, delle Istituzioni e Associazioni Pubbliche e Private in base al D. leg.vo 9/02, previa stipula di opportune intese formali.

Saranno i Comuni, le Province e le Regioni ad essere incaricati di “definire e attuare gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale”, indirizzati al “rafforzamento e miglioramento dell’efficacia dell’azione di informazione e delle campagne di sensibilizzazione ai valori della sicurezza stradale”, ai sensi dell’art. 32 della legge 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

L’Istituzione Scolastica risponde alle schede di raccolta dati, inviate periodicamente per conoscere i bisogni del territorio e avere un monitoraggio costante dei corsi attivati.

L’I.T.C. Calasso con le Scuole Medie in rete A.Galateo e Dante Alighieri di Lecce, Falconieri di Monteroni, con la Scuola Media di Surbo e con gli Istituti Comprensivi di Arnesano, San Pietro in Lama, organizzano per l’a.s.2004/05 corsi per gli alunni delle Scuole suindicate per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisire comportamenti corretti e responsabili in relazione al codice stradale;*
- Riconoscere e rispettare, in situazione, la segnaletica stradale;*
- Riconoscere le situazioni negative che interagiscono con la circolazione stradale;*
- Essere consapevole del rapporto traffico/ambiente ed assumere comportamenti*

coerenti a mantenerlo in condizioni di equilibrio.

Le strategie metodologiche ritenute più idonee, appaiono:

- Lezione frontale;*
- Uso di opuscoli, libri sul tema;*
- Compilazione di schede specifiche;*
- Interventi di esperti (Polizia Stradale, Polizia Municipale, Carabinieri);*
- Dotazione Individuale di CD completo di norme e quiz.*

**MODALITA' DI RECUPERO DEL MONTE ORE DOVUTO ALLA RIDUZIONE DI ORARIO DI
LEZIONE DA 60 A 50 MINUTI**

DOCENTI

- Corsi e sportelli pomeridiani aperti a tutte le classi, disciplinari e multidisciplinari.
- Partecipazione ai progetti a classi aperte.
- Sostituzione dei docenti assenti.

ALUNNI

- Partecipazione ai corsi di recupero e di eccellenza, agli sportelli, ai progetti, alle lezioni a classi aperte, ai laboratori disciplinari, all'area di progetto (classi quarte e quinte).

OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La scuola garantisce agli alunni in situazione di handicap le attività di "sostegno" per l'inserimento e una reale integrazione.

Il GLHI (gruppo di lavoro handicap di Istituto), operante all'interno della Scuola, ha predisposto in base alla L. n.148 del 1990 e alla C.M. n.339 del 1992, per gli alunni in ingresso l'attuazione della Continuità Educativa e Didattica e dell'Accoglienza.

La Continuità deve garantire la realizzazione del diritto allo studio, come diritto al successo scolastico.

Il Gruppo H d'Istituto costituito da:

- *Dott.ssa* **Giovanna ARENA** – psicologa ASL LE/I
- *Prof.ssa* **Adriana NATALE** – docente referente;
- *Prof.* **Antonella PENNETTA**;
- *Prof.ssa* **Anna Maria QUARTA**;
- *Prof.* **Claudio BAVIA**;
- *Prof.ssa* **Paolo MASCIALINO**
- *Prof.ssa* **Rita ELIA**
- *Prof.ssa* **Anna Maria METRANGOLO**
- *Prof.ssa* **Anna CORDELLA**
- *Prof.ssa* **Rita DI STEFANO**
- *Sig.ra* **Vita ROLLO**
- *Prof.ssa* **Anna Rosa DE MARCO**

La Scuola infatti si presenta come luogo di ricerca, in cui l'individuo è soggetto del diritto di apprendere e l'insegnante il professionista dotato di efficaci strumenti metodologici e didattici mediante i quali conosce i soggetti e sviluppa le capacità personali, senza escludere nessuno.

In base all'art.13 comma 2, 3, 5 e 6 della L. 104/92 nella Scuola affiancano gli alunni con Handicap le figure professionali degli insegnanti di sostegno:

- *Prof.ssa* **Adriana NATALE** - referente e coordinatrice gruppo H.
- *Prof.ssa* **Anna Maria QUARTA**
- *Prof.ssa* **Antonella PENNETTA**
- *Prof.* **Paolo MASCIALINO**
- *Prof.ssa* **Rita DI STEFANO**
- *Prof.ssa* **Anna Rosa DE MARCO**
- *Prof.* **Claudio BAVIA**

Il profilo professionale dei docenti di sostegno è delineato nel D.M. 24 aprile 1986 e nel D.M. 27 giugno 1995.

Il docente di sostegno è una figura di supporto, esperto di strategie didattico-educative specifiche per le varie tipologie di handicap, con la precisazione che la funzione psico-pedagogica appartiene, comunque, a tutto il Consiglio di classe.

Questa funzione si esplica con modalità diverse: più attenta al disciplinare quella dei docenti curricolari, più imperniata sulle strategie d'intervento quella dei docenti di sostegno.

Per i ragazzi integrati nella Scuola viene elaborato un PEI in base all' O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 art. 15. La Scuola prevede, per gli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali una valutazione parificata con strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso prove tradizionali (Comma 1 dell' art.15 della suindicata O.M.). Per gli alunni che possono raggiungere una preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, propone la programmazione parificata (Comma 3 art. 15 della suindicata O.M.). Per gli alunni con handicap psichico e fisico i cui obiettivi didattici e formativi non sono riconducibili ai programmi ministeriali si propone la programmazione differenziata. La valutazione differenziata è finalizzata all'attestazione delle competenze e abilità acquisite (Comma 4 art. 15 della suindicata O.M.).

La ASL garantisce, inoltre, l'assegnazione di assistenti personali agli alunni con gravi disagi (ex L.R. n. 16/87), in particolare ha assegnato a codesto Istituto i sottoelencati Assistenti Personali:

- ☛ Emiliano AMANTE,
- ☛ Maria PIZZI.

Le discipline di studio sono affiancate da progetti che prevedono la partecipazione degli alunni con handicap per favorire l'integrazione.

La Scuola collabora con l'IRRE PUGLIA per due progetti di ricerca sull' integrazione degli alunni con handicap nelle Scuole e Istituti secondari di 2° grado.

Primo progetto di ricerca.

- **Sulla documentazione: diagnosi funzionale, profilo dinamico – funzionale e P.E.I.**

*Per individuare gli **aspetti qualitativi** di questa documentazione.*

*L'obiettivo della ricerca è di assumere **consapevolezza** delle effettive **caratteristiche della documentazione** esistente nella scuola secondaria di 2° grado, sulla base delle quali avviare poi un confronto costruttivo con le UU.SS.LL. e con gli Enti Locali.*

Questa ricerca riguarderà il mio coinvolgimento come coordinatore di studio e di lavoro operante nella scuola, a norma dell'art. 15, comma 2°, della Legge 104/92, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal POF.

Secondo progetto di ricerca.

- **"Integrazione scolastica sordociechi, pluriminorati sensoriali e autistici".**

per il quale **mi è stato affidato l'incarico di docente coordinatore del Gruppo di Studio e di Lavoro** (comma 2° dell' art. 15 della Legge n° 104/92).

Questo **progetto di ricerca ha lo scopo** di rilevare nelle scuole della Regione Puglia:

- **L'esistenza di "buone prassi"** in atto per l'integrazione di alunni in situazione di handicap gravi (sordo – ciechi, pluriminorati sensoriali, artistici);

- *Far conoscere tali "buone prassi" ai docenti di sostegno impegnati con i sopradetti alunni, attraverso interventi mirati di formazione in servizio;*
- *Definire e concretizzare **forme nuove di intese e di collaborazioni** tra scuole, AA.SS.LL., Enti Locali.*
-

La ricerca sarà realizzata in collaborazione con la cattedra di Storia della Pedagogia dell'Università degli Studi di Bari, del prof. Ernesto Bosna.

Per questa iniziativa di lavoro la scuola ha dato la propria disponibilità ad essere capofila della ricerca per la provincia di Lecce.

PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE A.T.A.
(CCNL 1998 – 2001)

La redazione del piano delle attività del personale A.T.A., compito che il Contratto Integrativo Nazionale del 31/08/1999 attribuisce al Direttore dei servizi generali ed amministrativi, dovrà tener conto degli **obiettivi** da raggiungere nell'**attività di gestione dei servizi generali amministrativo – contabili** che possono essere individuati nei seguenti:

- favorire il raggiungimento del successo formativo degli allievi;
- garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna;
- perseguire una organizzazione ed una gestione razionale delle risorse;
- individuare l'equilibrio dei cariche di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- creazione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro.

L'**orario** di servizio è **flessibile** e consente di:

- anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita;
- la distribuzione dell'orario in cinque giornate lavorative.

Per i collaboratori scolastici si ricorre alla turnazione per cui in alternativa a quella antimeridiana si effettua quella pomeridiana dalle ore 13,30 alle ore 19,30 oppure dalle ore 14,00 alle ore 20,00 per garantire il necessario servizio di vigilanza e pulizia.

Il Direttore dei Servizi Amministrativi, Dott.ssa Anna CARBONE e, gli Assistenti Amministrativi effettuano l'orario flessibile, con due rientri pomeridiani nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Il nuovo CCNL prevede l'assegnazione al **personale A.T.A. di incarichi specifici**, il cui numero è assegnato dal Provveditore agli studi. Tenendo conto delle funzioni assegnate nell'anno scolastico precedente si individuano le seguenti attività:

Profilo Professionale	Incarichi da assegnare	N.
Assistente amministrativo	Diretta collaborazione con il Direttore dei SS. GG. AA. e attività di coordinamento affari generali, sostituzione del Direttore dei SS. GG. AA.	1
Assistente amministrativo	Diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento del personale docente.	1

Assistente Amministrativo	Coordinamento attività programmatica e gestionale, posta elettronica e rapporti con il "SIMPI".	1
Assistente Amministrativo	Coordinamento archivio corrente e di riposo, gestione diplomi e catalogazione atti.	1
Assistente Amministrativo	Coordinamento attività inerente pratiche di ricostruzioni carriere, cessazioni dal servizio e pratiche INPDAP.	1
Collaboratore Scolastico	Supporto ai servizi amministrativi ed esterni.	1
Collaboratore Scolastico	Supporto alle attività di primo soccorso e sicurezza.	1
Collaboratore Scolastico	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile.	2
Collaboratore Scolastico	Compiti legati alla manutenzione e alla tenuta del magazzino.	1

ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE STATALI E PER GLI ALUNNI INTERNI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO.

Quest'Istituto per offrire agli studenti la possibilità di scegliere correttamente l'indirizzo di studi **dopo il diploma di licenza media organizza progetti finalizzati che prevedono:**

- ◆ settimana didattica: gli alunni della Scuola Media vengono ospitati per una settimana nelle prime classi e seguono tutta l'attività educativo-didattica, partecipando alle lezioni, alle visite guidate e alle attività dei diversi laboratori;
- ◆ visite all'Istituto di mattina, di pomeriggio e anche di domenica mattina;
- ◆ incontri tra genitori, allievi di terza media e docenti dell'Istituto;

Per gli alunni interni del biennio, al fine di operare una scelta consapevole di prosecuzione degli studi nel triennio IGEA, Programmatori Mercurio e Perito per il Turismo, **l'Istituto organizza:**

- incontri con allievi, genitori e docenti del triennio;

- la frequenza di qualche giorno nelle classi del triennio;
- la proposizione di questionari e test attitudinali.

Infine, **per gli alunni del triennio** quest'Istituto **organizza**:

- visite all'università;
- conferenze-dibattito tra alunni, genitori e Professori universitari referenti dell'orientamento;
- visite ad aziende, stage, corsi post-diploma, collegamenti a siti Web specializzati nel settore.

ECDL

European Computer Driving License

La scuola, al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ha aderito con entusiasmo al **Progetto dell'Unione Europea** per costruire e certificare le competenze informatiche dei giovani.

Allo scopo, la Prof.ssa Anna Sarotti, docente di quest'Istituto, ha predisposto un apposito progetto, che prevede l'introduzione graduale, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, nel curricolare dei corsi IGEA e Programmatori sperimentazione Mercurio, i contenuti necessari per conseguire l'ECDL (European Computer Driving License - la patente europea per l'uso dei computer -), visto che il nostro Istituto è stato riconosciuto Test Center dall'Associazione Italiana Calcolo Automatico (AICA).

Nel biennio è previsto, per i giovani che intendono avvalersene, il conseguimento dell'**ECDL START**, una **certificazione intermedia**, sostenendo le prove relative ai primi 4 moduli:

- l'uso del computer e la gestione dei file
- l'elaborazione testi
- i fogli elettronici

Nel triennio è previsto, poi, il conseguimento dell'ECDL vero e proprio, sostenendo le prove relative ai restanti 3 moduli, previsti dal Syllabus dell'Unione Europea:

- i concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione

 la basi di dati

 le reti informatiche

La spesa che ogni candidato dovrà sostenere per il conseguimento dell'ECDL sarà unicamente rappresentata dall'acquisto della Skills Card € 62,00 e da € 18,00 per ogni esame da sostenere (per complessivi 7 esami).

OFFERTA CONTRO LA DISPERSIONE E GLI ABBANDONI SCOLASTICI

L'ITC Calasso consapevole dei problemi posti dall'abolizione degli esami di riparazione ritiene di dover porre con energia l'individuazione di linee metodologiche ed operative per la progettazione e la realizzazione di programmi di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi.

*E' palese come dispersione, abbandoni e bocciature sono segnali di perdita di potenza e di efficacia del processo formativo che coinvolgono le strategie e i contenuti della trasmissione culturale e formativa. Di conseguenza la scuola deve abbandonare l'ottica selettiva e puntare sulla **cultura della didattica compensativa che deve realizzarsi:***

- *con l'individualizzazione dell'insegnamento rapportato ai tempi e agli stili di apprendimento degli alunni;*
- *con la revisione dei contenuti che punti su concetti e abilità fondamentali;*
- *con il coinvolgimento di studenti e famiglie sulla base della consapevolezza e condivisione di obiettivi, traguardi intermedi e finali, valutazione.*

Il recupero non deve privilegiare un solo aspetto ma intervenire a tutto campo.

Per il **recupero motivazionale** sono previsti:

- *unità didattiche di accoglienza*
- *C.I.C.*
- *Tutorato;*
- *Servizio psicologico.*

Per il **recupero cognitivo** sono previsti:

- ◆ *recupero pomeridiano metodologico/disciplinare con il proprio docente e/o con altri docenti;*
- ◆ *full immersion nel periodo finale delle lezioni;*
- ◆ *servizio di consulenza (sportelli);*

- ◆ *tutorato di classe e/o di gruppo;*
- ◆ *tutorato individuale su casi difficili (in particolare nelle prime classi);*
- ◆ *gruppi di studio nel pomeriggio autogestiti dagli studenti con la guida di un docente;*
- ◆ *realizzazione di progetti sulla continuità educativa e didattica nei processi di formazione per facilitare la comunicazione e il confronto.*

VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La fase di verifica sarà strettamente correlata col complesso di attività svolte durante il processo di insegnamento/apprendimento e sarà intesa sia come momento di valutazione del patrimonio cognitivo del singolo sia come momento di bilancio dell'attività svolta dai docenti per poter apportare gli eventuali correttivi.

Le verifiche devono quindi servire a riscontrare:

- *cosa funziona;*
- *cosa dovrebbe funzionare meglio;*
- *cosa non funziona;*
- *le cause del cattivo funzionamento;*
- *le cause del mancato funzionamento.*

In base ai risultati si deciderà se:

- *procedere nelle attività;*
- *riesaminare le problematiche;*
- *svolgere gli interventi appropriati.*

Per lo studente **le verifiche**, il cui esito va immediatamente comunicato, avranno **lo scopo di:**

- *far acquisire la consapevolezza dei livelli di apprendimento,*
- *favorire un ripensamento del lavoro svolto;*
- *attivare, se l'esito risulta negativo, i correttivi necessari per il recupero.*

La valutazione trimestrale, poi, terrà conto sia della misurazione delle prestazioni che emergono dagli strumenti di verifica (obiettivi cognitivi), sia da altri elementi non misurabili (obiettivi non cognitivi) in modo da ottenere un giudizio consapevole e completo del lavoro svolto dagli studenti.

Si individuano, a tale scopo, le forme di valutazione:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA che serve ad individuare, mediante la somministrazione di test d'ingresso, il livello di partenza degli studenti, ad accertare il possesso dei prerequisiti per lo svolgimento dell'attività didattica e a predisporre eventuali attività di recupero delle abilità non possedute.

VALUTAZIONE FORMATIVA che tende a cogliere, mediante l'utilizzazione di un qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorendo l'autovalutazione da parte degli studenti e fornendo ai docenti indicazioni fondamentali per attivare eventuali correttivi all'azione didattica.

VALUTAZIONE SOMMATIVA che consente un giudizio su conoscenze e abilità conseguite dallo studente al termine di ogni trimestre e tiene conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi (impegno, partecipazione, motivazione, progressione rispetto ai livelli di partenza, capacità di recupero, metodo di studio, capacità di lavorare in equipe).

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Nella consapevolezza che il POF non deve essere un documento di principi ma di progetti realizzati, si rende necessario valutarne la realizzazione.

*Vengono, pertanto, individuati alcuni **indicatori**:*

■ **il servizio scolastico** (inteso come l'insieme dei servizi che vengono offerti dall'istituzione scolastica) deve essere affidabile, garantendo ciò che è stato individuato come **essenziale**;

■ **le relazioni** (fra alunni, alunni-docenti, docenti-genitori, alunni-uffici) devono essere valutate assumendo come indicatori le **modalità di**:

- ◆ accoglienza;
- ◆ ascolto;
- ◆ attenzione;
- ◆ risposta

■ **l'insegnamento è valutabile** non tanto sulla base degli apprendimenti degli alunni quanto **sulla base**:

- ⊗ dell'efficacia delle metodologie adottate per l'apprendimento;
- ⊗ delle diverse strategie adottate per favorire l'apprendimento (in particolare di quello degli alunni in difficoltà);
- ⊗ delle iniziative perseguite per creare un clima relazionale positivo.

■ la documentazione e la capacità di creare una memoria storica sono fondamentali perché la scuola possa apprendere dalla **rielaborazione delle esperienze**.

La piena attuazione dell'autonomia rende necessaria l'attivazione di modalità di rilevazione riguardanti la valutazione delle prestazioni offerte e il grado di soddisfazione degli utenti della comunità scolastica.

Partendo dal presupposto che i meccanismi di valutazione possono essere sia interni che esterni al sistema si ritiene utile procedere alla realizzazione di procedimenti integrati per superare una consolidata prassi autoreferenziale e per assicurare una maggiore qualità dell'offerta formativa mediante la partecipazione di tutte le componenti al miglioramento del servizio scolastico.

A tal proposito un ruolo significativo è attribuito al Nucleo di valutazione, costituito da un **numero ristretto di docenti nominati dal Collegio**, che, interagendo con un gruppo di lavoro comprendente tutte le componenti scolastiche, **ha il compito di:**

- ✦ *individuare dei descrittori adeguati agli indicatori sopra illustrati;*
- ✦ *raccogliere dati attraverso gli strumenti ritenuti più adeguati;*
- ✦ *tabulare i dati raccolti e fornire una prima interpretazione;*
- ✦ *sottoporre l'interpretazione al Collegio dei docenti, in modo da favorire una valutazione comune dei processi attivati e dei risultati ottenuti.*

■ le presentazioni

ELENCO PROGETTI ALLEGATI AL POF 2004/2005

■ Progetto

- **Accoglienza**
- **Orientamento per il futuro**

■ Progetti proposti nell'ambito dell'Art. 4 delle Legge 28 marzo 2003, n.°53 su comunicazione del MIUR in accordo – quadro con la Regione Puglia, la Confindustria, l'Unioncamere e la SPEGEA a sostegno di percorsi sperimentali di alternanza scuola – lavoro per il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro:

- **Corsi di potenziamento per l'ECDL**
- **La centralità dell'alunno**

■ Formazione docenti, personale ATA e aggiornamento:

- **Qualifichiamo il lavoro sull'handicap.**

■ Progetto L'educazione alla salute:

- **CIC**
- **Prevenzione malattie sessualmente trasmesse**

■ Progetto **IDEI**

■ Progetto Lingue 2000:

- **Certificazioni delle lingue straniere**
 - **Letto di madrelingua nelle classi II III IV**
 - **I docenti a scuola di lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco)**
- Ampliamento dell'offerta formativa e supporto alla didattica:
- **Area di progetto 4 e 5 classi**
 - **Progetto Archivio documentale**
 - **Progetto professionalizzante - esperto della gestione di pc e reti di computer**
- Progetto **Qualità**
- Progetto **Arte e Creatività' – Laboratori:**
- **Laboratorio di decoupage pittorico sotto vetro**
 - **Laboratorio di canto corale**
 - **Laboratorio di aerobica**
 - **Laboratorio di chitarra classica e moderna**
 - **Laboratorio di decorazione e doratura su ceramica**
 - **Laboratorio di cartapesta**
 - **Incontri culturali e artistici : "Plot" in teatro, Jessi and Jazz Friends in concerto**
 - **Laboratorio di pittura su vetro**
- Progetto **ECDL**
- Progetto **Il Patentino a Scuola**
- Progetto lettura di quotidiani, riviste, rotocalchi, ecc.
- **Il quotidiano in classe**
 - **I quotidiani della tua Puglia in classe**
- Progetti Sportivi:
- **Il nuoto a scuola**
 - **Lo sport per tutti e con tutti- associazione sportiva Filanco 2001**
- Progetto **Educ. Ambientale Acqua: bene primario a scarsità crescente**
- Progetto Educazione alla cittadinanza - **Cultura dei diritti umani**
- Progetto **Itaca**
- Progetto **Albania-Italia**
- Progetti IFS:
- **Giovani imprenditori**
 - **Promozione e commercio on-line prodotti tipici**
- Progetto **Sicurezza**
- Progetto **IFTS - Internet e marketing on-line**
- Progetti PON:
- **Bienvenus à Lecce**
 - **La Net Economy e le Donne**
 - **ECDL e New economy**

- **Heliantus II**

■ **Progetto Liberi peressere.....insieme**, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Lecce.

■ **Progetto una finestra verde sul Salento** (mostra itinerante di storia naturale locale).

COMMISSIONI 2004/05

DOPO CONTRATTAZIONE RSU

VALUTAZIONE D'ISTITUTO – PROGETTO QUALITÀ

Supervisore Prof. Lezzi Luigi

Coordinatrice Prof.ssa Rizzo Addolorata

1. *Addante Luigia*
2. *Cantiello Angela*
3. *Cordella Anna*
4. *De Bellis Antonia*
5. *Natale Adriana*
6. *Perrone Enrico*
7. *Portaccio Mario Biagio*
8. *Contaldo Antonio (ATA)*
9. *Montesardo Lucia (ATA)*

COMMISSIONE ARTE E CREATIVITÀ

D. r. Prof.ssa De Sario Emira

1. *Albanese M. Rosaria*
2. *Fedele Luigi*
3. *Gravili Pietro*
4. *Lofino Grazia*
5. *Quarta Anna Maria*

RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO

D. r. Prof. Capone Daniele

1. *Marciano' Paolo*
2. *Mascialino Paolo*
3. *Pennetta Antonella*
4. *Pisano' M. Antonietta*

CURA DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

D. r. Prof.ssa Greco Assunta

1. *Abate Agata*
2. *Addante Luigia*
3. *Portaccio Mario*
4. *Sarotti Anna*

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

D. r. Prof. Portaccio Mario

1. *Bruno Colomba*

2. *De Bellis Antonia*
3. *Gravili Pietro*
4. *Luperto Pierpaolo*
5. *Passatore Cosimo*
6. *Perrone Anna*
7. *Perrone Enrico*
8. *Stomeo Fernando*
9. *Turchi Francesco*
10. *Visconti Don Roberto*

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

D. r. Prof. Passatore Cosimo – Sede centrale

D. r. Prof.ssa Lochi Maria – Sede Succursale

1. *Addante Luigia*
2. *Coppola Marisa*
3. *De Laurentis Angela*
4. *Franza Grazia*
5. *Mazzotta Elio*
6. *Perrone Anna*
7. *Perrone Enrico*
8. *Stomeo Fernando*
9. *Stomeo Lucia*

**RICERCA DIDATTICA, SPERIMENTAZIONE E
ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

D. r. Prof.ssa Grazian Maria Antonietta

1. *Cantiello Angela*
2. *Elia Rita*
3. *Mazzotta Elio*
4. *Mazzarello Giovina*
5. *Natale Adriana*
6. *Passatore Cosimo*
7. *Pontoriero Zoe*
8. *Sarotti Anna*

RETI FRA SCUOLE

D. r. Prof. Portaccio Mario

1. *De Bellis Antonia*
2. *Rizzo Addolorata*
3. *Visconti Don Roberto*

GESTIONE CONTENZIOSO LAVORO

D. r. Prof. Positano Riccardo

1. *Manca Marcello*
2. *Rizzo Gianluigi*

3. *Vecchio Corrado*

COMMISSIONE VIAGGI

D. r. Prof. Portaccio Mario

1. *Addante Luigia*
2. *Albanese Maria Rosaria*
3. *Bruno Colomba*
4. *Carico Vittorio*
5. *Cordella Anna*
6. *De Sario Emira*
7. *Gravili Pietro*
8. *Lofino Grazia*
9. *Mazzotta Elio*
10. *Pisanò Maria Antonietta*
11. *Taccone Roberto*

COMMISSIONE ELETTORALE

D. r. Prof. Lochi

1. *Zecca Marcello*

COMMISSIONE ORARIO

D.r. Prof.ssa Caracciolo Stefania

1. *Montinari Antonella*

COMMISSIONE ARCHIVIO DOCUMENTALE E PROGETTUALE

D. r. Prof. Lezzi Luigi

1. *Rizzo Addolorata*

GRUPPI DI LAVORO OPERANTI ALL' INTERNO DELLA SCUOLA

GRUPPO H D'ISTITUTO

D.r. Prof.ssa Natale Adriana

1. *Bavia Claudio*
2. *Cordella Anna*
3. *De Marco M. Rosaria*
4. *Di Stefano Rita*
5. *Elia Rita*
6. *Mascialino Paolo*
7. *Metrangolo Anna Maria*
8. *Pennetta Antonella*
9. *Quarta Anna Maria*
10. *Rizzo Gianluigi*
11. *Rollo Vita*

GRUPPO ITER

D. r. Prof. Fedele Luigi

1. *Albanese M. Rosaria*
2. *Carecci Angela*
3. *D'Arpa Vito*
4. *De Bellis Antonia*
5. *Grazian Maria Antonietta*
6. *Lezzi Luigi*
7. *Mazzarello Ornella*
8. *Micella Daniela*
9. *Pontoriero Zoe*
10. *Portaccio Mario Biagio*
11. *Solimando Anita*
12. *Stella Alessandro*
13. *Visconti Don Roberto*

GRUPPO EDUCAZIONE AI VALORI

D. r. Prof. Pontoriero Zoe

1. *Cantiello Angela*
2. *Carico Vittorio*
3. *Coppola Marisa*
4. *De Bellis Atonia*
5. *Franza Grazia*
6. *Lofino Grazia*
7. *Natale Adriana*
8. *Perrone Enrico*
9. *Perrone Anna*
10. *Resta Annatonia*
11. *Solimando Anita*
12. *Visconti Roberto*